



**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

IL DONO DI UNA POVERA VEDOVA

Bisogna comprendere correttamente ciò che i vangeli dicono degli scribi, dei farisei e degli altri capi del popolo. I loro tratti sono volutamente marcati in negativo per meglio evidenziarne i comportamenti denunciati. Non tutti si comportavano in quel modo.

Questa generalizzazione non va quindi presa alla lettera. E non bisogna dimenticare che i cristiani ai quali si rivolgevano gli evangelisti non avevano più un rapporto continuo con gli scribi di cui parlava Gesù.

In ogni caso, il ritratto degli scribi che viene fatto oggetto di invettive è tutto spostato verso il negativo, che non mancava, ma che non deve essere esteso a tutti. Ma l'evangelista ha calcato le tinte perché alcuni dei comportamenti sbagliati che Gesù ha denunciato rischiavano di ripetersi anche dentro le comunità cristiane. In particolare l'ipocrisia di chi dice una cosa con le labbra ma poi con il comportamento smentisce le sue stesse parole.

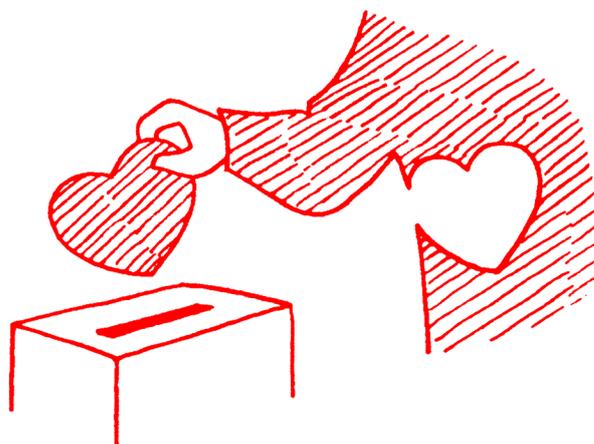
Al contrario, la vedova, i cui spiccioli offerti al tempio rappresentano tutto ciò che possiedeVA, ricorda persone coerenti e generose che si comportano in modo simile. Spesso le si considera poco ragionevoli e si dice che non sono imitabili. Ma la «povera vedova» del Vangelo viene proposta come un modello per tutti, proprio perché dona non del suo superfluo, ma «tutto quanto aveva per vivere», non una parte sola di se stessa, ma tutto.

In ultima analisi, ciò che qui per noi è in discussione è la fede, come fa comprendere

anche il racconto di ciò che avvenne ad Elia, nella prima lettura. Egli ripone tutta la sua fiducia in Dio, recandosi a Sarepta senza sapere come potrà sopravvivere. Anche in questo caso è una povera vedova ad occuparsi di lui. Sulla base della promessa fatta dal profeta in nome di Dio, quella vedova sacrifica ciò che le resta per sopravvivere ancora qualche giorno insieme al figlio. Dio non le lascerà mancare, però, il necessario.

Gesù ha offerto la propria vita «per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso», affinché la «moltitudine» possa partecipare alla sua gloria quando ritornerà. Egli non ci ha donato qualcosa, ma ha donato a noi tutta la sua vita.

Se egli ci ha amati fino a questo punto, la nostra adesione a lui deve essere totale, senza riserve. Abbiamo molta strada da fare in questa direzione. La povera vedova ci ha preceduti e ha meritato le parole di ammirazione di Gesù. In qualche modo questa donna ha preceduto di qualche giorno Gesù stesso sulla strada della donazione di tutta la sua vita.



SAN MARTINO

L'11 novembre ricorre la memoria di **S. Martino di Tours**, nostro Patrono e titolare della chiesa di Palse. Noi **lo festeggeremo in tutte le S. Messe di domenica 14**. La S. Messa delle ore 11.00 a Palse sarà solenne.

FESTEGGIAMENTI

Anche se, necessariamente, con qualche limitazione, **nella Tensostruttura parrocchiale ci saranno i festeggiamenti tradizionali di S. Martino** e in particolare **le cene di giovedì 11, venerdì 12, sabato 13 e il pranzo di domenica 14**. La partecipazione è aperta a tutti. E' necessario essere **muniti del Green Pass**.

PREGHIERA A S. MARTINO

O glorioso san Martino che, ancora catecumeno, con generosa carità hai rivestito con metà del tuo mantello lo stesso Gesù riconosciuto in un povero mendicante, e sei stato da Lui lodato davanti agli angeli, stendi il manto della tua protezione e della tua bontà sulla nostra comunità parrocchiale che ti prega come patrono e intercessore, e riuole amico e modello di vita cristiana.

O glorioso san Martino che, Vescovo a Tours, sei stato forte e coraggioso; hai visitato le tue Chiese con l'umiltà e la mitezza del buon Pastore; hai suscitato vocazioni e fondato monasteri; hai evangelizzato la povera gente delle campagne; hai difeso i deboli e gli oppressi e soccorso i poveri e i sofferenti; hai diffuso la vera fede, favorito la pace e l'unione dei cuori; ottienici di imitarti come tu sei stato imitatore di Cristo, fino ad essere perfetto e misericordioso come il Padre.

PROMEMORIA

Per la partecipazione alla S. Messa:

1. Indossare la mascherina.
2. Osservare la distanza prescritta.
3. Rispettare il numero massimo di partecipanti.
4. Se 37,5° o in contatto recente con malati di Covid, non partecipare.

**SANTE MESSE DELLA SETTIMANA
DALL'8 AL 14 NOVEMBRE****Lunedì 8, Palse ore 8.00**

DEFUNTI DI MURADOR ERNESTO

Martedì 9, S. Giuseppe ore 18.00

PASUT ERMES.

DEFUNTI FAMIGLIA SANTAROSSA.

SANTAROSSA EMILIANO, BERTOLO GIUSEPPE E DI-NA.

DRIGO LETIZIA.

BISCONTIN LINO.

Mercoledì 10, Palse ore 8.00**Giovedì 11, Pieve ore 18.00**

PER I CONFRATELLI DEL SS.MO DEFUNTI.
VECCHIO GIACOMO.

LOSCHI ERNESTO E GIUST MARIA.

COAN BATTISTA E DUS GIUSEPPINA.

TURCHET MARCO, GINA E DOMENICO.

MARIN ANTONIO, ANGELINA E GIOVANNI.

Venerdì 12, Palse ore 8.00**Sabato 13, Palse ore 18.00**

BISCONTIN ANNA MARIA E MORAS LUIGI.

SUOR EUGENIA SPADOTTO.

MIO BERTOLO ELISA, DEI NEGRI GIUSEPPE, STOCCO MARIA, PRAMORE MARIO.

BISCONTIN SANTE.

FILONI MARGHERITA.

Domenica 14 novembre, SAN MARTINO**Palse ore 8.00****(MASSIMO 100 PARTECIPANTI)**

DEFUNTI FAVARIN.

SEDRAN ANGELA E SONEGO ERNESTO.

SANTAROSSA REGINA E TURCHET ERNESTO.

PEZZOTTO ARMIDO E GIUDITTA.

BISCONTIN EGIDIO.

TURCHET LUIGI (BAROS).

DEL MASCHIO DAVIDE.

TURCHET TERESA E GIUSEPPE.

Pieve ore 9.30**(MASSIMO 65 PARTECIPANTI)**

DELLA TOFFOLA ANGELO, DOMENICA E CATERINA.

SANTAROSSA ANTONIO, FELETTA CLAUDIO E MORAS ENZO.

MARCUZZO ERNESTO.

ROSSET FANNI IN MORAS.

Palse ore 11.00**(MASSIMO 100 PARTECIPANTI)**

LUCCHESI ELIO.

PER I DEFUNTI DI GIULIANI LICIA.